



# *Incontro*

*tra campanili e ciminiere*

*Parrocchia di San Marco  
Gardone Val Trompia*

**QUARESIMA 2013**





**ORARIO Ss. MESSE**

**FESTIVE**

7.30 - All' Ospedale  
 8.00 - Nella Parrocchiale  
 9.30 - In Basilica  
 10.30 - Nella Parrocchiale  
 18.30 - Nella Parrocchiale

**FERIALE**

In Parrocchia: 7.00 - 8.30  
 In Basilica: 18.30

**SABATO E VIGILIE**

In Parrocchia: 8.30  
 In Basilica: 16.30 prefestiva  
 In Parrocchia: 18.30 prefestiva

**CONFESSIONI**

Mezz'ora prima della Santa Messa

**DOTTRINA**

In Parrocchia domenica ore 15.30

**SACERDOTI NELLA PARROCCHIA**

Bazzoli don Francesco  
 via Costa, 2 - Tel. 030.8912432  
 Pelizzari don Marco  
 via S.G. Bosco, 3 - Tel. 030.8912308  
 Boniotti don Giuliano  
 via Don Zanetti, 5 - Tel. 030.832668

**Direttore responsabile**  
 MONS. ANTONIO FAPPANI  
**Direttore**  
 DON FRANCESCO BAZZOLI  
**Redazione**  
 VIA COSTA, 2 - GARDONE V.T.  
**Stampa e fotocomposizione**  
 TIPILOGRAFIA BATAN Gardone V.T.  
**Abbonamenti:**  
 Una copia - € 2,00  
 Ordinario (5 numeri) - € 10,00  
 Sostenitore € 15,00  
 Sostenitore benemerito € 25,00



## ADESSO È IL MOMENTO FAVOREVOLE

Abbiamo celebrato a Natale con sincera fede e con rinnovato desiderio di rispondere con amore all'infinito amore di Dio, il mistero silenzioso e sconvolgente della venuta del Figlio di Dio nella carne, "nato da donna, nato sotto la legge".

Abbiamo quindi iniziato il nuovo anno 2013 con l'auspicio dell'invocazione per la pace, un dono che il mondo non sa dare e proprio per questo si rivela dono divino, ma assicurando tutto il nostro impegno di uomini e donne pronti a compiere per intero con intelligenza e con dedizione il nostro dovere.

Abbiamo infine realizzato quegli incontri di riflessione e di attenzione ai problemi sociali che fanno parte del programma del 500° della Basilica ed hanno lo scopo di richiamare a noi tutti cristiani di questo tempo - uomini e donne, giovani e adulti - il fatto che certamente la sostanza del discorso cristiano sta nel cambiamento del cuore, che il Cristo per mezzo dello Spirito Santo realizza in ciascuno di noi così che possiamo "camminare secondo uno stile nuovo di vita", ma che nello stesso tempo ci sono cose situazioni e problemi che vanno identificati e affrontati, che ci interpellano in modo nuovo e specifico. E' così

infatti per quel clima culturale di individualismo e di egoismo che orienta troppo spesso i comportamenti delle persone ("capire il cambiamento"); così è per le domande che vengono avanzate dalle difficoltà che attraversa il mondo del lavoro ("c'erano un tempo il lavoro e i lavoratori") e per tutte le questioni che attengono alle risposte che la comunità civile e la comunità cristiana devono dare al complesso fenomeno dell'immigrazione ("nuovi ospiti si sono accomodati"), destinato a modificare o a stravolgere gli stili di vita che abbiamo per tanto tempo considerato punto d'arrivo di un percorso sociale senza ritorno.

Ora ha inizio il tempo penitenziale della Quaresima, che la liturgia, facendo riferimento alla sacra Scrittura, ama definire "tempo favorevole e tempo della salvezza", in quanto occasione di verifiche, di conversione, di riconciliazione e di scelte coerenti come ci indica l'esempio di Gesù nella esperienza vittoriosa sulle tentazioni del deserto. Tempo cristiano di austerità da prendere sul serio attuando il programma di preghiera ("quando pregate...), di giustizia e amore del prossimo ("quando fai l'elemosina...), di austerità e penitenza ("quando digiunate...), che la Liturgia con la parola stessa di Gesù



traccia nel giorno delle Ceneri.

In particolare due esperienze di fede viva vorremmo che rivestissero significato speciale in questa Quaresima del 500°, che fa riferimento alla Basilica di S. Maria degli Angeli e a S. Francesco.

Ogni venerdì sera alle ore 20.30, fatta eccezione del primo venerdì successivo al Mercoledì delle ceneri, l'immagine di S. Francesco, il quale - come è scritto nella Leggenda maggiore - "portava con sé l'effigie del Crocifisso, raffigurata non su tavole di pietra o di legno dalla mano di un artefice, ma disegnata nella sua carne dal dito del Dio vivente", ci invita a riscoprire la contemplazione del Crocifisso, nella Via Crucis ma anche nella preghiera personale, come un punto di partenza fondamentale. Siamo invitati a lasciar penetrare dentro di noi le immagini, le parole, le scene della passione perché è lì che si compie misteriosamente l'opera della Redenzione e della salvezza. "Si è fatto obbediente fino alla morte e a una morte di croce". A noi può venire la tentazione di pensare che le cose potevano anche andare diversamente. Dobbiamo invece essere prudenti e prendere atto,

come scrive l'evangelista Luca, "di tutti gli avvenimenti che si sono compiuti in mezzo a noi" e quindi trarne le logiche conseguenze. "Non bisognava che Cristo patisse queste sofferenze per entrare nella sua gloria?".

Il tempo della Quaresima è anche il tempo privilegiato che raccomandiamo per ricevere dalla grazia del Signore il dono dell'Indulgenza plenaria. Per essa è indispensabile seguire tutte le indicazioni che sono state date e si ritrovano in questo bollettino, ma in particolare è opportuno far precedere una Confessione generale, caratterizzata da vero pentimento e accompagnata da autentico spirito penitenziale, in quanto l'Indulgenza è perfezionamento della grazia del Sacramento della Confessione. A questo riguardo segnaliamo l'appuntamento della

Domenica quarta di Quaresima - il dieci marzo p.v. - come giorno nel quale avrà luogo la pratica comunitaria per ottenere l'Indulgenza plenaria.

*don Francesco*

## DIETRO GESU' PERCORRIAMO LA VIA CRUCIS



"Mentre lo conducevano via, presero un certo Simone di Cirene che veniva dalla campagna e gli misero addosso la croce da portare dietro a Gesù. Lo seguiva gran folla di popolo e di donne che si

battevano il petto e facevano lamento su di lui" (Lc.23,26-27).

La Chiesa da secoli ripete, specialmente nel tempo di Quaresima, il percorso della croce, desiderando rivivere i gesti di compassione compiuti da una parte di popolo e da molte donne.

Nell'anno 500° la parrocchia lo farà con una partecipazione ancora più attenta ed un coinvolgimento spirituale più forte, ispirata dal modello francescano, dall'ardente desiderio di imitazione e quasi di identificazione con Gesù proprio di Francesco d'Assisi.

Sostando in contemplazione davanti agli scenari sempre diversi delle 14 stazioni ci imatteremo in tante immagini

di uomini e donne ora dolenti e umiliati, ora ribelli e ingrati, ora aggressivi e violenti, ora misericordiosi e partecipi, ma ad ogni passo ci sarà dato soprattutto di contemplare lui, il Cristo Figlio del Dio vi-



vente, l'uomo in mezzo agli uomini. Egli patisce e non maledice, ama fino in fondo, offre la sua vita perché il mondo abbia vita, parla e agisce affinché nessuno vada perduto, muore per riunire i figli di Dio che sono dispersi.

La pratica della Via Crucis bene celebrata ci fa incontrare tutta la realtà umana e la mette davanti a Gesù, affinché da lui e in lui riceva perdono, purificazione, impulso di trasformazione, slancio di nuovo rinnovamento. Nel "tutto è compiuto" della croce è racchiusa l'energia umano-divina dalla quale prende vigore l'opera di salvezza, la speranza che non delude perché l'amore si è manifestato e viene effuso nei nostri cuori.

Su queste premesse chiediamo ai fedeli della Parrocchia di S. Marco, nella quaresima dell'anno 500°, di cogliere l'opportunità di celebrare settimanalmente in forma comunitaria la Via Crucis, - ogni venerdì alle ore 20.30 nella Basilica di S. Maria degli Angeli - certamente come pratica di pietà sentita ma soprattutto come esperienza genuina di comunione in Cristo Salvatore con tutti i fratelli, i vicini e i lontani.

Il Calendario sarà il seguente:

\* **Venerdì 22 febbraio**

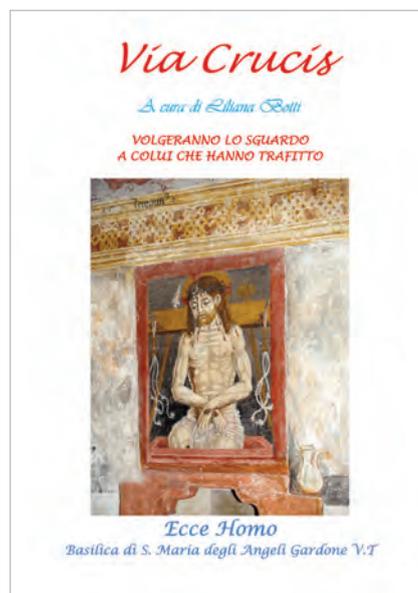
saranno i giovani a suggerire pensieri e preghiere alla comunità che si raccoglie davanti al Crocifisso. Lo faranno facendo ricorso ad alcuni elementi che si richiamano più direttamente a Francesco d'Assisi e alla spiritualità francescana.

\* **Venerdì 1° marzo**

la Via Crucis sarà guidata dagli Scout. I giovani e pure i ragazzi sono sensibili al richiamo della cosa seria rappresentata dalla morte in croce di Gesù. In tale prospettiva possono essere aiutati nella ricerca del senso pieno da dare alla vita personale e al dinamismo della storia nella quale la Provvidenza divina li ha inseriti.

\* **Venerdì 8 marzo**

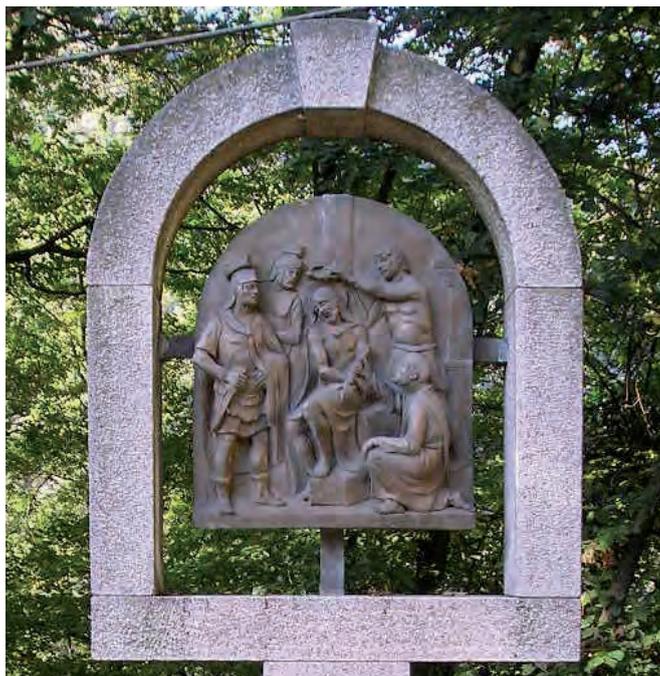
seguiremo la Via Crucis delle 14 stazioni con il canto dello Stabat Mater secondo lo stile tradizionale.



La novità sarà rappresentata dai testi - letture, meditazioni e preghiere - che sono stati curati da Luca Zavaloni.

\* **Venerdì 15 marzo**

sarà la Corale S. Marco ad accompagnare con canti adatti la Via Crucis. Molto dobbiamo agli artisti. La poesia, l'arte figurativa, la musica e il teatro sono in grado di introdurci dentro l'autentico spirito di fede e di contemplazione del Crocifisso.



\* **Venerdì 22 marzo**

saranno protagonisti i ragazzi dell'Oratorio. La Via Crucis partirà dal Chiostro del Convento, percorrerà alcuni tratti delle vie limitrofe e si concluderà nella Basilica di S. Maria.

\* **Venerdì 29 marzo**

Venerdì santo, ci troveremo invece raccolti nella Chiesa parrocchiale. Alle ore 15 – ora nona, ora della morte di Gesù – i testi curati da Liliana Botti ci aiuteranno nella preghiera.

*don Francesco*

**500°** *Basilica*  
*S. Maria degli Angeli*  
1513 - 2013 Gardone Val Trompia

## INDULGENZA PLENARIA NELL'ANNO 500° DELLA BASILICA

Il Parroco ha indirizzato richiesta al Santo Padre e, tramite l'ufficio competente della Penitenzieria Apostolica, ha ottenuto la concessione dell'Indulgenza plenaria in occasione della celebrazione dell'anno 500° di consacrazione della Basilica di S. Maria degli Angeli.

**Ai fedeli che desiderano ricevere questo prezioso dono spirituale** viene indicato come indispensabile l'adempimento dei seguenti atti:

- la Confessione sacramentale nella settimana che precede
- la Comunione Eucaristica
- la visita alla Basilica in forma di pellegrinaggio
- un tempo conveniente di sosta in meditazione
- l'espressione dell'Atto di fede con la recita di Pater e Credo
- la preghiera secondo le intenzioni del Sommo Pontefice (almeno Pater, Ave, Gloria)
- una preghiera conclusiva rivolta alla Vergine Maria.

***NB. I malati, in occasione di celebrazioni, sono tenuti ad adempiere solo le condizioni:  
Confessione, Comunione, Atto di fede, preghiera per il Santo Padre.***

A sottolineare che l'Indulgenza viene acquisita soltanto là dove nel cuore del credente si manifestano vera ricerca di Dio e sincero desiderio di conversione, la lettera di concessione ricorda che i fedeli “devono essere animati da vero spirito penitenziale” e adempiere le condizioni prescritte “dopo avere maturato il proposito di rifuggire da ogni peccato”.

L'Indulgenza è concessa per il periodo dal 29 settembre 2012 al 29 settembre 2013 e si può ottenere tutte le domeniche e tutte le feste, comprendendo il tempo prefestivo del pomeriggio dei sabati e delle vigilie. Celebrazioni particolari nelle quali gli atti per ottenere l'Indulgenza plenaria sono compiuti in forma comunitaria vengono segnalati di volta in volta.

*don Francesco Bazzoli parroco*



## A TU PER TU CON SAN BERNARDINO E SAN FRANCESCO

Nel mese di novembre e nella prima parte di dicembre del 2012, presso l'auditorio San Filippo e nella chiesa del convento, si sono tenuti cinque incontri promossi nell'ambito dei festeggiamenti per il 500° anno di fondazione della Basilica di S. Maria degli Angeli, aventi per tema San Bernardino da Siena e S. Francesco d'Assisi.

I primi due appuntamenti sono stati preparati ed esposti da don Livio Rota, docente di storia nello studio teologico a Brescia e hanno avuto come soggetto principale San Bernardino da Siena.

In particolare, il primo incontro dal titolo: *“San Francesco e il movimento francescano degli inizi tra ideali e realtà”*, ha permesso alla nostra comunità parrocchiale di conoscere la vita dell'ordine francescano dalla fondazione sino allo scisma che, nel 1517 portò alla nascita delle due grandi famiglie: Osservanti e Conventuali.

Nel secondo incontro invece, come si evince dal titolo *“San Bernardino da Siena, aspetti significativi della sua azione”*, don Livio ci ha fatto conoscere la vita di questo santo, che nel suo lungo peregrinare è giunto sin nei pressi del nostro paese, mettendo in risalto tre particolari aspetti del suo operare:

- l'importanza della predicazione;
- il dialogo con il mondo dei mercanti;
- l'intensa attività come pacificatore sociale.

A dicembre, i due incontri di sapore francescano, sono stati preparati da Padre Giampaolo Possenti, frate minore del convento di San Gaetano in Brescia e Rettore del liceo Luzzago.

Padre Giampaolo, nel primo incontro intitolato: *“La spiritualità nelle fonti e nella storia del popolo cristiano”*, attraverso vari racconti (viaggio di Francesco tra i saraceni, missione dei primi frati nel XVI sec. in Messico per evangeliz-



zare le nuove terre, la nascita del presepio a Greccio e altri aneddoti curiosi), ci ha guidato alla scoperta di tre importanti aspetti caratterizzanti la spiritualità francescana, ancora oggi ben radicati nel *modus operandi* dei frati:

- il dialogo e l'evangelizzazione;
- la preghiera;
- il rapporto con il denaro.

Nell'incontro successivo, dove il tema era invece *“Che cosa dice Francesco d'Assisi all'uomo d'oggi”*, sempre padre Giampaolo ha messo in luce l'esperienza che Francesco fece del cristianesimo, suddividendola in tre grandi aspetti:

- un cristianesimo non malinconico;
- un cristianesimo dove la regola della vita interna alla comunità è l'obbedienza reciproca;
- un cristianesimo che con gioia fa il bene e dove ogni cristiano ha una funzione sacerdotale molto forte perchè il bene, in Francesco, è una realtà sacramentale.

A conclusione di questa serie di serate, davvero arricchenti e cariche di contenuti



tutt'ora ben spendibili, domenica 16 dicembre è venuto a lasciarci un ultimo pensiero *“alla maniera di Francesco d'Assisi”*, padre Raniero Cantalamessa, frate minore cappuccino e dal 1980, predicatore del papa.

*“Cosa possiamo imparare da Francesco in vista della nuova evangelizzazione?”*

Padre Raniero durante l'omelia in Basilica, ci ha guidato alla risposta di questo quesito, tramite un parallelo tra Giovanni Battista e Francesco d'Assisi.

Ci ha fatto comprendere come la forza dell'evangelizzazione di Giovanni prima e di Francesco poi, stesse nella semplicità dell'annuncio: *“dove arrivava lui (Francesco)”* diceva il padre, *“sgorgava-*



*no lacrime; la gente si innamorava di Gesù perché Francesco aveva Lui dentro e quando uno ha Gesù dentro, lo trasmette. L'evangelizzazione che oggi più che mai sta a cuore alla Chiesa, fondamentale comincia proprio da qui: se abbiamo Gesù dentro di noi, prima o poi uscirà e se non lo farà dalla bocca, uscirà dagli occhi, dallo sguardo”.*



Padre Raniero al termine della sua omelia e prima di recarsi nella parrocchiale per un saluto ai bambini e ai ragazzi, ha concluso con una frase che Paolo VI pronunciò proprio per indicare l'atteggiamento evangelico che ognuno di noi dovrebbe avere per far innamorare le persone di Gesù; pensiero di cui possiamo fare tesoro per continuare la nostra missione della Chiesa:

*“ I cristiani dovrebbero avere fuoco nel cuore, parole sulle labbra e profezia nello sguardo”.*

**Francesca Lucchini**





## TRA ICONOGRAFIA E ICONOLOGIA: PERCORSO IN TRE TAPPE ALL'INTERNO DELLE CAPPELLE DI SANTA MARIA DEGLI ANGELI

Questo articolo vuole dare il via a tre appuntamenti che porteranno il lettore, nel corso dell'anno, a scoprire e a conoscere nel dettaglio le tre cappelle laterali della Basilica di Santa Maria degli Angeli. In questo modo ognuno, nel sostare al suo interno, avrà la possibilità di raccogliersi in preghiera anche ammirando e comprendendo un po' di più, il patrimonio artistico in essa contenuto.

La prima cappella presa in esame è comunemente conosciuta come: “la cappella del crocifisso” perché accoglie al suo interno un bellissimo Cristo in croce, ligneo, del XVI secolo, attribuito a Clemente Tortelli (lo stesso artista che terminò l'imponente soasa lignea nella parrocchiale).

Questa cappella a pianta pentagonale è l'unica delle tre che conserva ancora la decorazione originale del soffitto, del tutto simile a quella della volta absidale.

Questa copertura è definibile “ad ombrello” ed è a scaglie rosse e verdi. Ogni vela, separata dalle altre da costoloni dipinti e decorati con motivi a candelabra, reca nel mezzo il trigramma bernardiniano del sole, mentre al centro della volta è presente un medaglione raffigurante un'aquila. Nei punti d'innesto delle vele, sono state dipinte delle finte mensole (penacchi) con specchiature in finto marmo.

Al di sotto delle vele sono presenti 5

lunette incorniciate anch'esse da una finta architettura. Il fedele, partendo con l'osservazione da sinistra, potrà trovare rappresentate le seguenti scene e personaggi:

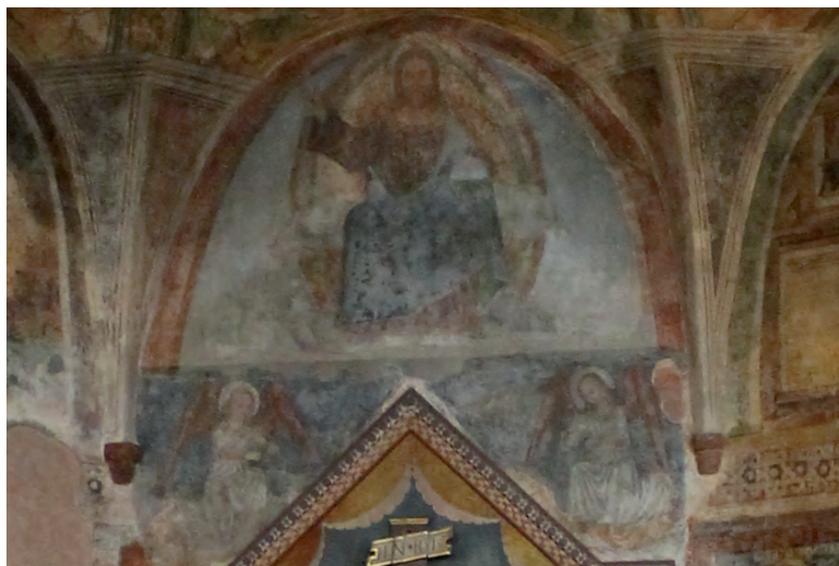
1. L'episodio in cui San Francesco riceve le stigmate;
2. Un pontefice benedicente;
3. Cristo Pantocratore racchiuso in una mandorla, con al di sotto due angeli inginocchiati;
4. San Luca evangelista;
5. San Bernardino che rifiuta le tre mitrie vescovili.

Analizzandole da un punto di vista iconografico (cioè da ciò che in esse è rappresentato) e iconologico (cioè dal significato che esse racchiudono), possiamo scoprire curiosi elementi sia storici che teologici.

Nella prima lunetta, l'episodio di “Francesco che riceve le stigmate” è stato dipinto inserendo elementi bucolici presenti in due biografie del santo: “La vita prima” di Tommaso da Celano e “La leggenda Maggiore” di San Bonaventura da Bagnoregio.

La scena è immersa in un clima mattutino (Francesco ricevette il Santo Sigillo all'alba della quaresima in onore di San Michele Arcangelo nel settembre del 1224) e sullo sfondo si nota un santuario, forse quello della Verna, incastonato in un paesaggio montuoso-collinare. Come personaggi, ol-





stus” e la scena della ricezione delle stigmate, soprattutto dal XV sec. veniva spesso dipinta per imprimere ancor più valore al messaggio cristiano di umiltà, povertà e obbedienza diffuso dai francescani.

Nella seconda lunetta, il pontefice dipinto potrebbe essere Eugenio IV o Niccolò V.

Il primo guidò la Chiesa dal 1441 al 1447 e fu molto favorevole all'azione di San Bernardino che difese personalmente in più occasioni da attacchi promossi da alcuni umanisti come Poggio Bracciolini, che definì i frati “ipocriti e fan-

tre a Francesco e al Serafino che gli imprime le stigmate, troviamo sulla sinistra un frate seduto e immerso nella meditazione, per nulla intimorito dalle circostanze. Egli regge in mano un libro aperto e con l'indice fermo in un punto, sembra invitare noi spettatori a seguirlo nella lettura.

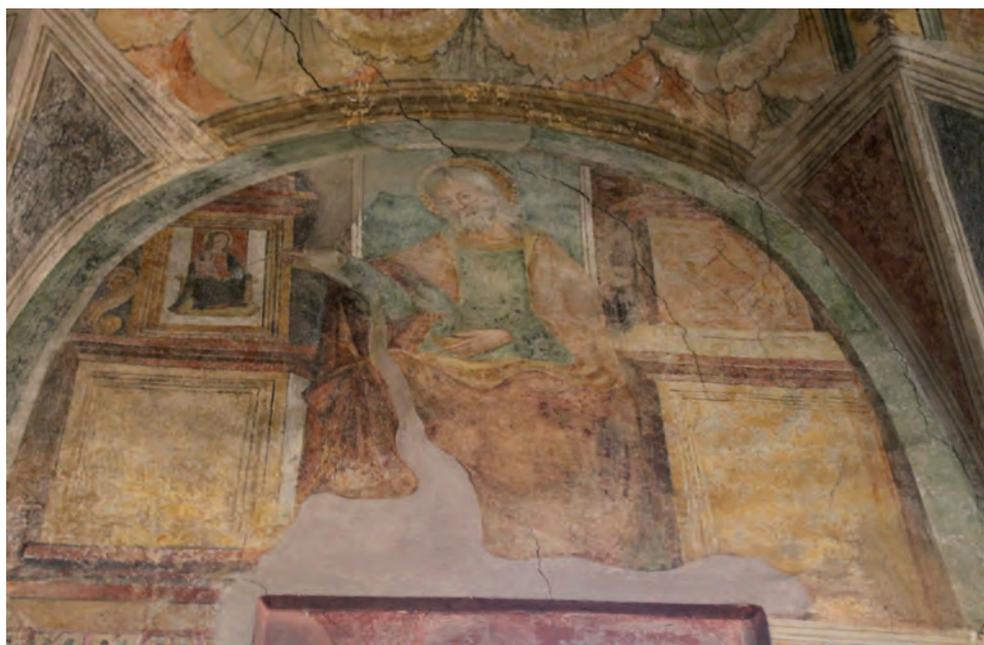
La presenza di un testimone in questo episodio francescano, è stata introdotta pittoricamente per la prima volta da Giotto nella Basilica superiore di Assisi, ma iconologicamente parlando, è un particolare fortemente voluto dal pensiero sia di San Girolamo (anche lui sovente rappresentato penitente nel deserto e mai da solo: o in presenza del leone o di un altro uomo, molte volte dello stesso Francesco d'Assisi) e San Bernardino. Quest'ultimo, in una delle sue prediche in volgare, sostenne che anche per la pratica eremitica “Maggior frutto si fa nella buona compagnia che solo.... Guarda ancora l'esempio di noi medesimi: due occhi, due orecchie, due nare di naso, due ordini di denti, due mani, due piedi; chè meglio si vede, meglio s'ode, meglio s'odora, che meglio si mangia con due che essendo soli questi sentimenti, chè l'uno aiuta l'altro e fanno un solo corpo. Ancora tutti gli altri stati di questo mondo hanno bisogno di compagnia: l'uomo della donna, il ricco del povero e il povero del ricco (...)”

Francesco dall'ordine francescano e non solo, era considerato “l'Alter Chri-

stus”. La seconda ipotesi, cioè di veder rappresentato papa Niccolò V, il cui pontificato durò dal 1447 al 1455, è giustificabile dal fatto che fu lui a canonizzare Bernardino il giorno di Pentecoste del 1450.

La lunetta centrale rappresenta Cristo Pantocratore cioè “sovrano di tutte le cose”. E' una raffigurazione tipicamente bizantina/paleocristiana, dove Cristo veniva rappresentato con attributi, vesti e titoli legati al potere temporale e imperiale. E' da notare infatti come Egli sia raffigurato seduto su di un trono sospeso tra le nubi, in atto benedicente, con il globo celeste nella mano sinistra e circondato da Serafini e Cherubini.

Cristo è racchiuso in un elemento decorativo a forma di mandorla, tipico del periodo tardo-gotico. Mandorla, in latino “vesica piscis”, significa “vesci-

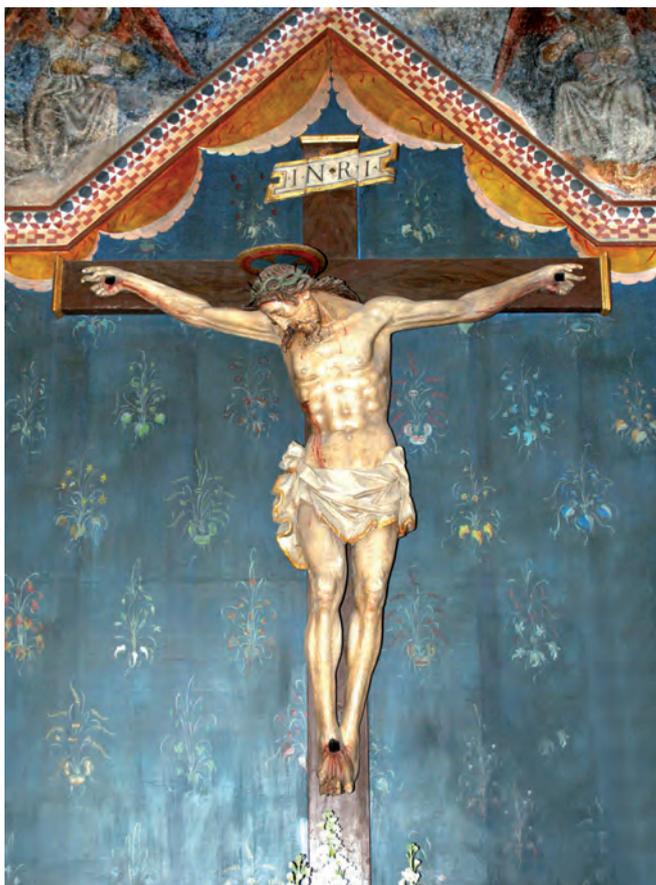




ca di pesce” e il pesce è un animale legato alla figura di Gesù. In greco infatti, la parola pesce  $\text{ΙΧΘΥΣ}$  corrisponde a un acronimo formato con le iniziali della frase greca: “Gesù Cristo, figlio di Dio, salvatore”. La mandorla è poi un seme e quindi veniva usato per simboleggiare la vita e Colui che è “via, verità e vita”.

Un ultimo significato per cui questa forma è strettamente legata al Salvatore, sta nel fatto che essa corrisponde allo spazio risultante dall'intersezione di due cerchi, che iconologicamente simboleggiano il mondo umano e quello divino. La mandorla è quindi il luogo della comunicazione tra questi due “luoghi” e Gesù, che pur essendo di natura divina si fece uomo, veniva considerato il solo possibile mediatore tra queste due realtà.

Nella quarta lunetta è raffigurato San Luca evangelista in atto di dipingere Maria. Egli viene considerato il “pittore della Madonna” nonchè il suo primo ritrattista perchè, dopo la morte di Gesù visse con lei e San Giovanni a Efeso, dove con loro morì. Egli, proprio perchè stette molto a contatto con la Vergine, è l'unico evangelista che racconta i fatti dell'infanzia di Gesù. La sua professione di medico (San Luca descrive in modo attento e preciso i sintomi fisici di Cristo nella Passione) suggeriva poi familiari-



tà con la pittura perchè nella tradizione tardo-antica essa era ritenuta imprescindibile strumento per la riproduzione di piante officinali.

L'ultima lunetta vede raffigurato San Bernardino in piedi, con le braccia aperte reggente nella mano destra il trigramma e a sinistra un libro aperto (forse la Regola), con le tre mitrie vescovili rifiutate: quella di Siena, di Urbino e di Ferrara.



Sotto le lunette, racchiusi tra due fasce decorate con motivi a intreccio (sopra) e floreali (sotto), sono presenti alcune figure molto danneggiate.

Partendo da sinistra, è possibile riconoscere tramite i loro simboli e le scritte in latino sotto i piedi: san Antonio abate, San Cristoforo, Santo Stefano e San Girolamo.

Segue poi un crocifissione con ai piedi un uomo (quasi sicuramente il committente perchè di piccole dimensioni); probabilmente un prelado per via del cappello che tiene in mano.

Dopo la bella scultura lignea del XVI secolo, è dipinto un Cristo di pietà che esce a mezzo busto dal sepolcro e una Natività.

A chiudere questo ciclo pittorico, sulla parasta accanto alla piccola apertura che conduce nella seconda cappella, è dipinto un gallo. Nelle tradizioni pagane questo animale era considerato il messaggero dell'aurora, il guardiano del bene contro il male e quindi facilmente “usabile” quale simbolo della Resurrezione.

Nel libro del Deuteronomio poi, esso è annoverato tra gli uccelli più puri perchè sottende alle regole alimentari dettate da Dio e manifesta l'ordine da Lui voluto.

Nel Vangelo, il gallo è l'animale che sancisce il tradimento di Pietro e annuncia l'aurora: quindi, seguendo un filo iconologico, esso potrebbe essere stato dipinto in questa fascia mediana in quanto elemento iconografico legato alla Passione di Cristo.

Il ciclo pittorico della cappella termina con la decorazione inferiore realizzata come fosse una tappezzeria a righe verticali: gialle, bianche e rossastre.

*Francesca Lucchini*



## SE UNO NON NASCE DA ACQUA E DA SPIRITO... NOTA SULLA CELEBRAZIONE DEL BATTESIMO

Desidero richiamare alcuni punti a riguardo del Sacramento del Battesimo e della sua celebrazione nella Chiesa parrocchiale.

1° Resta valida l'indicazione tradizionale della Chiesa, che invita i genitori a non rimandare per troppo tempo la richiesta del Battesimo dei loro figli. Oggi è costume portare i neonati in tutti i luoghi possibili e immaginabili. In Chiesa però, a ben vedere, dovrebbero essere portati soltanto dopo la loro nuova nascita come figli di Dio al fonte battesimale.

2° Va da sé che tocca ai genitori fare al Parroco la richiesta del Battesimo per i figli, dei quali sono i primi educatori nella fede. Afferma il Direttorio diocesano dei Sacramenti: "I bambini dei genitori cristiani non devono essere privati del Battesimo. Essi vengono battezzati nella fede della Chiesa, professata dai genitori, dai padrini e dagli altri presenti al rito". Più direttamente il sacerdote celebrante il Battesimo dirà ai genitori: "Chiedendo il battesimo per i vostri figli, vi impegnate ad educarli nella fede". E' naturale che chi intraprende un viaggio importante sia consapevole e non torni indietro. Così deve avvenire per il cammino di fede.

3. La Chiesa ci tiene ad affermare che l'amministrazione di un sacramento è una celebrazione che ri-

guarda non soltanto la persona singola e la famiglia ma tutta la parrocchia. Per questo raccomanda che la celebrazione sia fatta in forma comunitaria con la presenza di più bambini battezzandi. Pertanto vengono segnalate le domeniche nelle quali nella chiesa parrocchiale avrà luogo la Celebrazione del Battesimo. Visto che le famiglie sono solite darsi tempo al riguardo, non sarà certo difficile attenersi a questa regola.

4. La nascita e il battesimo di un bambino diventano occasione favorevole per aprire il discorso sul mistero della vita e per rivedere e valutare in questa luce le cose e le scelte importanti.

Davanti alle nuove responsabilità i genitori non ancora sposati con rito sacramentale possono considerare l'opportunità di fare un passo avanti per una decisione definitiva davanti al Signore. Per quanto riguarda l'impegno di educazione dei figli in primo luogo sono chiamati a impegnarsi personalmente, in seguito si presenta la necessità di scegliere come padrino/madrina delle persone idonee. Si tratterà certamente di persone con le quali la famiglia ha stretto legami di amicizia, ma soprattutto di persone animate da fede motivata e convinta. Al riguardo ai padrini è richiesta una dichiarazione specifica di domanda e di impegno.

5° Per quanto riguarda le date di celebrazione del Sacramento del Battesimo segnaliamo che nel tempo di Quaresima (13 febbraio-29 marzo, scelto dalla Chiesa come tempo di preparazione)

non ci saranno celebrazioni di Battesimo. Quindi la prima data indicata e raccomandata sarà Sabato 30 marzo, durante la Celebrazione della Veglia Pasquale che inizierà alle Ore 20.30, nel cuore della quale sta la celebrazione dei Battesimi mentre ne è vertice la Comunione eucaristica. Le altre date saranno: domenica II di Pasqua 7 aprile – domenica IV di Pasqua 28 aprile – Ascensione domenica 12 maggio – SS.ma Trinità domenica 26 maggio – domenica X 9 giugno – domenica XIV 7 luglio – domenica XVIII 4 agosto – domenica XXII 1° settembre.

Gli orari fissati per le celebrazioni sono: Ore 11.30 e (su richiesta specifica) Ore 16.00.



*don Francesco*



## XXXV GIORNATA PER LA VITA I FIGLI INSOSTITUIBILE PATRIMONIO

La crisi del lavoro aggrava la crisi della natalità e accresce il preoccupante squilibrio demografico che sta toccando il nostro Paese: il progressivo invecchiamento della popolazione priva la società dell'insostituibile patrimonio che i figli rappresentano, crea difficoltà relative al mantenimento di attività lavorative e imprenditoriali importanti per il territorio e paralizza il sorgere di nuove iniziative.

A fronte di questa difficile situazione, avvertiamo che non è giusto né sufficiente richiedere ulteriori sacrifici alle famiglie che, al contrario, necessitano di politiche di sostegno, anche nella direzione di un deciso alleggerimento fiscale.

Il momento che stiamo vivendo pone serie domande sullo stile di vita e sulla gerarchia di valori che emerge nella cultura diffusa. Abbiamo bisogno di riconfermare il valore fondamentale della vita, di riscoprire e tutelare le primarie relazioni tra le persone, in particolare quelle familiari, che hanno nella dinamica del dono il loro carattere peculiare e insostituibile per la crescita della persona e lo sviluppo della società. Solo l'incontro con il "tu" e con il "noi" apre l'"io" a se stesso.

1° Nel maggio 2012 è entrato in vigore nell'Unione Europea un nuovo strumento di democrazia diretta che riconosce ai cittadini la possibilità di presentare proposte di legge di iniziativa popolare. Questo processo, che prende il nome di "iniziativa europea", stabilisce che se un milione di cittadini di almeno sette nazioni europee firmano a sostegno di una particolare proposta, il Parlamento comunitario debba poi prendere in esame tale proposta di legge.



2° Oltre trenta organizzazioni europee pro-life si stanno impegnando in un lavoro di concerto molto ben svolto, che ha dato vita all'iniziativa europea "Uno di noi". Con essa si chiede alle istituzioni europee di tutelare il diritto alla vita degli esseri umani concepiti e non ancora nati. E' in gioco un punto centrale fra i principi dell'antropologia e dell'etica cattolica: il valore della vita umana fin dal suo concepimento. "Mi sta a cuore, scrive il Vescovo di Brescia, attirare la vostra attenzione sull'importanza di questa iniziativa. Per questo mi auguro che vorrete firmare voi stessi a favore della proposta e vi esorto a diffondere la conoscenza di "Uno di noi" e a collaborare per la sua riuscita".

3° La raccolta delle firme, che vede come protagoniste le associazioni - in specifico al Movimento per la vita - [www.mpv.org](http://www.mpv.org) - e Centro di aiuto alla vita in Vicolo S. Clemente 25 Brescia - [cavbs2@alice.it](mailto:cavbs2@alice.it), dovrà concludersi entro Maggio 2013.

La possibilità più ampia ai fedeli della Parrocchia sarà data in una delle prime domeniche di Quaresima.

## VERIFICA E RILANCIO DELL'ITINERARIO DELL'INIZIAZIONE CRISTIANA IN UNA LETTERA DEL VESCOVO AI SACERDOTI AI CATECHISTI E AI GENITORI

Il 5° anno della nuova ICFR ha avuto il suo tanto atteso punto d'arrivo con le due belle e molto intense celebrazioni dei Sacramenti della Cresima - in Cattedrale dal Vescovo Luciano Monari sabato 12 - e della Prima Comunione - nella Chiesa Parrocchiale domenica 13 maggio 2012. Ora è in svolgimento il se-

sto anno, con espressione antica chiamato anno della "Mistagogia", cioè dell'apporto educativo che si fa ancora più attento per accompagnare realmente i ragazzi dentro il "mistero cristiano".

A questo punto il Vescovo, al quale al di là di ogni rilievo favorevole o critico si voglia fare competono



le decisioni importanti della Chiesa locale, si è fatto sentire con una lettera per fare il punto della situazione e rilanciare l'impegno del rinnovamento catechistico.

In particolare egli segnala questi punti.

1° E' davvero indispensabile dar vita ad un cammino di preparazione ai sacramenti della Cresima e dell'Eucarestia che sia serio.

*"Desideriamo che l'accesso all'Eucarestia sia preparato con un cammino serio, che porti i ragazzi a rendersi conto che essere cristiani chiede una loro scelta, un coinvolgimento personale".*

2° Accompagnare i ragazzi in questo cammino diventa doppiamente difficile in ragione della situazione culturale nella quale siamo immersi, che incide non poco sul vissuto dei singoli e della famiglia.

*"Cristiani non si nasce ma si diventa. Ma il contesto sociale in cui viviamo non dà per scontato che uno debba essere cristiano e nemmeno che debba essere credente. E' un cambiamento profondo, una vera e propria rivoluzione culturale rispetto a qualche decennio fa".* "Oggi la fede cristiana non può essere presupposta e appare sempre più marginale rispetto alla vita".

3° In questo clima problematico per la fede, l'impegno della parrocchia per l'iniziazione alla vita cristiana dei fanciulli e dei ragazzi deve accompagnarsi ad una attenzione per la crescita della fede negli adulti e in specifico nei genitori.

*"Si tratta anzitutto di una scelta di evangelizzazione degli adulti".* "Fino a poco tempo fa le donne frequentavano in massa la Chiesa; adesso le giovani donne fanno fatica a riconoscersi nella fede e quindi fanno fatica a portare avanti una pratica religiosa regolare. Possiamo pensare che se le mamme non vengono a messa potranno venire i bambini?".

4° Il cambiamento che è stato proposto e si sta attuando consiste nel passaggio da una Catechesi di preparazione ai Sacramenti ad un itinerario di tipo catecumenale.

*"La differenza tra il cammino catechistico tradizionale e un cammino catecumenale è profonda. Il cammino catechistico intende trasmettere al meglio i contenuti della fede cristiana secondo l'età e*

*la capacità di comprensione delle persone. Un cammino catecumenale consiste in un insieme di incontri, celebrazioni ed esperienze di servizio e di carità allo scopo di introdurre in una esperienza globale della vita cristiana, in modo da far comprendere non solo intellettualmente ma in modo vitale che cosa significhi essere cristiano e, in concreto, appartenere ad una comunità cristiana. Al termine del cammino si ha una decisione di fede. Voglio essere cristiano".*

5° Dentro questa prospettiva diventa importante il ruolo dei genitori e quello della parrocchia.

*"L'ICFR è una scelta esemplare perché imposta il cammino formativo dei ragazzi facendo perno sull'impegno responsabile dei genitori".*

*"Il cammino suppone la presenza significativa della comunità cristiana. Si tratta infatti di inserire una persona all'interno di una comunità in modo che viva i valori operanti nella comunità stessa, stabilisca i rapporti con gli altri credenti, possa incontrare figure esemplari. Senza una comunità viva e consapevole di sé, ogni iniziazione si mostrerà debole".*

6° Non va dimenticato il significato di una scelta che in parte ha destato sorpresa ma che dal punto di vista teologico è corretta: il Sacramento della Cresima precede la Prima Comunione.

*"La Cresima ha ritrovato la sua collocazione e la sua funzione tradizionale, in quanto sacramento che conferma e rafforza la grazia battesimale e introduce al banchetto eucaristico, culmine dell'iniziazione e sacramento della maturità cristiana".*

7° Non manca neppure un richiamo accorato ai parroci che non hanno accettato gli indirizzi dati in materia dal Vescovo di Brescia (prima Mons. Giulio Sanguineti, poi Luciano Monari) e che intendono continuare a procedere a modo loro.

*"Bisogna che sia chiaro che la scelta della diocesi di Brescia attorno al Vescovo è quella dell'ICFR e che chi fa diversamente lo fa disobbedendo e assumendosi le responsabilità di disobbedire con gli effetti che questo fatto produce".*

8° Facendo infine eco alla nota affermazione di San Paolo "siete stati chiamati alla libertà", è bello sottolineare lo spirito con il quale il Vescovo ha inteso esprimersi, preoccupato perché la fede in Cristo, forte e libera, fiorisca e cresca in un clima di libertà: *"E d'altra parte il Signore vuole che chi crede in lui lo faccia nella libertà, non sotto pressione sociale".*

**Don Francesco**



ORATORIO  
S.G. BOSCO  
GARDONE V.T.

## Il consiglio di oratorio

Se avete letto il mio articolo sull'ultimo numero del bollettino parrocchiale, rimandavo ad altra data la presentazione del consiglio di oratorio; ora posso presentarvelo.

Innanzitutto è doveroso dire che tale consiglio trova il suo nascere dall'esigenza espressa a me da più parti di avere un organismo interno all'oratorio rappresentativo delle varie realtà che a più livelli lo compongono che possono conoscersi, confrontarsi, programmare e partecipare attivamente alle varie iniziative. Talvolta la sovrapposizione di impegni, riunioni, iniziative, rende difficile la partecipazione alla vita oratoriana, ma soprattutto disperde le energie. Tutti lavoriamo a più livelli per il bene dei ragazzi, ma si corre il rischio di non fornire loro un'adeguata proposta e, non si voglia, una errata immagine di come i gruppi in oratorio interagiscono tra di loro.

La prima riunione si è svolta venerdì 18 gennaio alla presenza di tutti i membri, ma la presentazione ufficiale sarà fatta durante la celebrazione delle festività di S. Giovanni Bosco (31 gennaio) alla quale siete invitati.

I membri sono: don Marco Pelizzari (curato e responsabile dell'oratorio), Michele Zubani (educatore), Sara Consoli (educatrice degli adolescenti di 3,4, 5 superiore), Mattia Bonetti (educatore degli adolescenti di 1 e 2 superiore), Alice Pedretti e Antonio Di Nuzzo (educatori ACR), Giovanni Freddi e Simone Gaioni (educatori Scout Agesci), Alessandro Ruffini (educatore CSI), Roberta Pedretti (catechista), Stefano Vivaldi e Nicola Benini (rappresentanti del gruppo adolescenti/giovani), Verusca Ricci e Nadia Gipponi (Rappresentanti dei genitori gruppo A.Ge), Alessandro Zanetti (responsabile bar)

Che cosa chiedo a queste persone:

di essere portavoce dei loro gruppi e ai loro gruppi delle riflessioni che si faranno e delle proposte che emer-

geranno dal consiglio stesso di raccogliere le opinioni e i pareri, non solo dei loro gruppi, ma anche delle persone che incontrano, in riferimento all'oratorio di sentirsi partecipi e rappresentanti dell'oratorio dando un'immagine di unità e di competenza nei settori loro propri di dare loro per primi una testimonianza di vita gioiosa e cristiana nonostante le difficoltà proprie dell'impegno educativo. Credendo che il Signore agisce e lavora sul nostro e col nostro impegno auguro a tutti un buon lavoro.

*Don Marco*



### AVVISI PER L'ESTATE

Non è troppo presto per fare le proposte per l'estate 2013

**Grest** dal 10 giugno al 28 giugno 2013

**Campo scuola per medie** dal 7 al 13 luglio

**Campo adolescenti 1-4 superiore** dal 21 al 27 luglio.

I campi estivi si terranno tutti a S. Remi en Bosses, al passo del Gran S. Bernardo. Modalità e prezzi verranno comunicati in seguito.





## SONO TORNATO CON IL SORRISO...



Quest'anno, a differenza degli ultimi tre anni nei quali avevamo optato per dei campi scuola invernali sulla neve "poco impegnativi", abbiamo pensato di fare un campo scuola più riflessivo, avente come tema centrale la Fede.

Pensando alla fede, il luogo che, istintivamente, ci è venuto alla mente è stato Assisi.

Perché scegliere la fede e perché Assisi?

Bè, innanzitutto, il 2013 è

l'anno della Fede, e, certamente, Assisi è uno dei posti che incarna meglio l'idea della Fede come di un dono; chi tra voi c'è stato credo abbia ben impresso nella mente come ad Assisi si respiri pace, come sia possibile vivere la propria spiritualità in ogni via, di come si capisca che la Fede è davvero un grande regalo.

In seconda battuta, ma non meno importante, i nostri ragazzi che frequentano il "Gruppo del lunedì" stanno lavorando sulle figure di San Francesco e Santa Chiara.

In sostanza Assisi era proprio la meta ideale.

Siamo partiti la mattina del 26 dicembre e siamo tornati la sera del 29.

La partecipazione dei ragazzi è stata più che positiva, al di sopra delle più rosee aspettative; infatti hanno partecipato ben 39 ragazzi di età compresa tra i 14 ed i 19 anni, e devo dire che la loro partecipazione è stata molto attiva, davvero propositiva. Infatti avevamo preparato alcune attività e tutte sono state svolte con molto entusiasmo.

Abbiamo cercato di seguire, ovviamente a grandi linee, dato il poco tempo, le orme della vita dei due Santi, partendo dalla visita della Basilica di Santa Maria degli Angeli dove vi è situata la Porziuncola, per poi proseguire attraverso la visita delle basiliche di San Damiano, San Ruffino, San Francesco, Santa Chiara.

Abbiamo percorso una sorta di pellegrinaggio, andando a piedi fino all'eremo delle Carceri e l'ultimo giorno abbiamo visitato La Verna, il luogo in cui San Francesco ha ricevuto le Stigmate.

Durante la visita della basilica di San Francesco, avevamo come guida un frate (Frà Antonello) il quale ci ha illustrato nei minimi dettagli tutte le particolarità ed i "segreti" di questa splendida dimora, ed è stato davvero molto interessante.

Naturalmente non abbiamo solo pregato e visitato basiliche, vi sono stati anche molti momenti goliardici e di svago, in cui, vi assicuro, il divertimento non è certo mancato.

Come sempre, quando torno da un campo mi sento arricchito, perché imparo sempre cose nuove.

Credo che questi campi permettano di concentrare in poco tempo le più disparate esperienze





emotive (dal divertimento goliardico, alla preghiera personale, alla riflessione di gruppo) che formano, nel senso educativo del termine, non solo i ragazzi, ma anche noi, adulti, deputati ad accompagnare gli stessi nella loro crescita.

Grazie a tutti coloro che hanno partecipato, agli educatori ( Sara, Alice, Marco ed Andrea), a don Marco, alle famiglie dei ragazzi ed in modo particolare un grazie di cuore a tutti i ragazzi presenti, i quali sono sempre pieni di sorprese e la loro gioia di vivere è contagiosa... E' per questo che, tutte le volte, torno con il sorriso sulle labbra!

*L'educatore  
Michele*

## CONCORSO PRESEPI 2012

Anche quest'anno in occasione del Natale l'Oratorio san Giovanni Bosco ha organizzato il "Concorso Presepi".

Fra i tanti realizzati nelle famiglie ci è arrivata segnalazione di 9 Presepi, che collocati sul portale internet della Parrocchia ([www.parrocchiagardonevt.it](http://www.parrocchiagardonevt.it)), hanno potuto essere visti e apprezzati da tantissime persone. C'è stata valutazione sia da parte della Giuria competente sia da parte dei frequentatori del sito ed alla fine i verdetti definitivi sono stati i seguenti:

1° premio della Giuria alla famiglia Vezzola

1° premio più significativo: famiglia Buizza

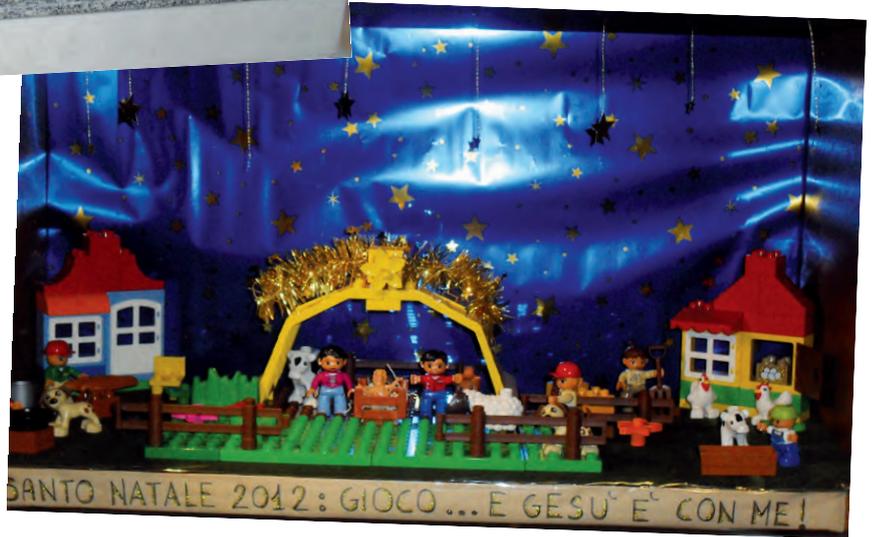
1° premio più votato in internet: famiglia Riga

1° premio più originale: famiglia Brunori

Ci diamo appuntamento al prossimo Natale, naturalmente confidando in una più larga adesione. La circostanza del Concorso vuole essere stimolo ad una più sentita adesione allo spirito del Natale, alla spiritualità nella famiglia ed anche alla creatività.

*Don Marco*





## I BAMBINI INSEGNANO...

Un anno si chiude, un anno si apre.

Il “cantiere” dell’Azione Cattolica non chiude mai, come invece purtroppo drammaticamente sta accadendo per tante aziende dei nostri paesi con riflessi problematici per moltissime famiglie.

Mentre la nostra associazione parrocchiale si appresta a vivere la giornata dell’impegno, che celebriamo domenica 27 gennaio, sentiamo una spinta propulsiva a “rimboccare le maniche” per rimetterci con vigore sulle strade che il Signore ci indicherà.

Ci rendiamo conto che non è il momento delle mezze misure, per questo vogliamo dare una valenza forte al nostro aderire all’AC, proprio perché crediamo che il tempo che stiamo vivendo ci chiami ad una rinnovata responsabilità.

Ogni tempo è tempo di Dio, e, in quest’ottica sentiamo di amare il no-

stro tempo, convinti che la società di oggi non è peggio di quella di ieri, c’è sempre spazio e risorse per passare da “meno discussioni sul bene a più bene”, come scriveva Carlo Carretto.

Pur consapevoli della nostra povertà, diciamo il nostro sì con gioia perché crediamo sia tempo di pensare il futuro con occhi nuovi capaci di cogliere





versa grandezza, in funzione del numero delle persone che compongono la famiglia che riceverà l'aiuto.

Abbiamo voluto anche capire quale spirito anima la Caritas.

Caritas è una parola che deriva dal latino e che significa AMORE. Proprio questo amore muove i volontari della Caritas, non solo a livello parrocchiale ma anche diocesano e nazionale.

Amore che nasce dall'insegnamento di Gesù "Ama il prossimo tuo come te stesso", proprio per

i semi di speranza.

E' un atteggiamento di fiducia che scaturisce guardando il volto dei giovani e dei giovanissimi che, serenamente grintosi, hanno assunto l'impegno formativo nel servizio educativo verso i più piccoli.

E ancora una volta ci lasciano stupiti gli occhi birichini e felici dei bambini e ragazzi che rimangono sempre affascinati dalla proposta dell'ACR in cui si sentono pienamente coinvolti e protagonisti della loro esperienza di fede.

E' una ventata d'aria fresca che ossigena anche i volti di noi adulti, spesso incupiti dalla problematicità della vita odierna, e ci stimola a rimetterci in gioco cercando di comunicare e condividere la bellezza del Vangelo nei passi del faticoso tran-tran quotidiano.

Per questo in queste poche righe desideriamo raccontare un'esperienza significativa che abbiamo vissuto insieme ad un gruppo dei nostri acierrini. Lasciamo che siano loro a raccontare:

"Sabato 19 Gennaio, sotto una bella nevicata noi bambini del gruppo 9/11 Gerusalemme dell'ACR ci siamo recati alla sede Parrocchiale della Caritas.

Ad attenderci abbiamo trovato tre volontari: Lilliana, Efrem e Gianni.

Per prima cosa abbiamo visitato la sede e abbiamo visto la stanza in cui vengono distribuiti i vestiti, le stoviglie, i giocattoli, la dispensa, la segreteria e la stanza dei colloqui.

Ci hanno spiegato che la Caritas è un'associazione che aiuta le persone in difficoltà, come quelle, per esempio, che non hanno da mangiare o un lavoro. Vengono preparati mensilmente dei pacchi, di di-

questo motivo gli amici della Caritas hanno definito Gesù quale loro "capo".

Amore per tutte le persone, anche quelle che non si conoscono tra di loro, perchè tutti agli occhi di Gesù siamo uguali e siamo fratelli.

Dare un aiuto alla Caritas solo per fare una buona azione non basta, dobbiamo farlo convinti di voler fare del bene perché amiamo il nostro prossimo.

Operare nella Caritas è un po' come avere un hobby che fa stare bene te stesso, ma soprattutto fa del bene a delle altre persone.

Concretamente si può aiutare la Caritas portando alla sede oggetti, vestiti, giocattoli etc... ed anche contribuendo con delle offerte.

In sintesi potremmo dire che in questo pomeriggio abbiamo respirato GENEROSITA', PACE, FEDELTA' A DIO E AMORE VERSO IL PROSSIMO.

Tutto questo ha fatto nascere nel cuore di una bambina il gesto spontaneo di offrire tutto quello che in quel momento aveva con sé.

Nell'anno in cui tutta l'Associazione cammina accompagnata dal brano del Vangelo di Luca della moltiplicazione dei pani, questo gesto ci ha fatto rivivere la scena del bambino che dona a Gesù, tutto quello che ha: i suoi cinque pani e due pesci, con i quali è stato possibile sfamare una moltitudine di persone.

E così, dal gesto di questa bimba, tutto il gruppo ha deciso di impegnarsi a raccogliere le proprie offerte da portare alla Caritas."

*Fausta con Margherita  
e il gruppo Gerusalemme dell'ACR*



## RICORDANDO NORI



Il 16 dicembre scorso Onorina Pintossi si è spenta in silenzio com'era il suo stile. Nori era così, donna forte, discreta, puntuale e precisa, animata da passione civile, amante dell'ordine che curava con una certa puntigliosità, infaticabile.

Qualità preziose che ha messo a disposizione della nostra comunità dedicandosi, fin da giovanissima, ai più svariati servizi, dal tenere il registro delle presenze delle ragazze al catechismo (presso l'oratorio femminile), alla vendita della "buona stampa" la domenica al banchetto in fondo alla chiesa parrocchiale, alla cura minuziosa dei paramenti, degli arredi e dei fiori della cappella del nostro oratorio. Attività che continuò fino a quando subentrò la malattia.

Era il suo modo umile e semplice di esprimere la sua fede, l'amore alla Chiesa e all'oratorio, moltiplicando quei talenti che aveva ricevuto in dono.

Bravissima nell'arte del ricamo e fine conoscitrice dei tessuti, lavorò instancabilmente alla preparazione della bancarella per la festa della gioia. Ha macinato chilometri a piedi per portare i tessuti alle varie ricamatrici perché tutto fosse perfetto.

Una caratteristica che delineava la sensibilità di Nori è l'attenzione particolare che ha sempre riservato alle persone più deboli e fragili; discreta e premurosa dove c'era una necessità.

Fin da piccola, iscritta all'Azione Cattolica, per noi, che abbiamo avuto il dono di condividere con lei un tratto di strada in questa associazione, ripensare a Nori è un po' come ricordare una sorella maggiore, solerte e premurosa. Ritornano alla mente le numerosi occasioni in cui partecipavamo ai ritiri, ai convegni, ai meeting diocesani o incontri zionali. Lei c'era e, sapendo che ci premeva far conoscere quanto avevamo sentito anche a coloro che non avevano avuto la possibilità di venire, Nori si era attrezzata con un miniregistratore perché questo fosse possibile. Su di lei si poteva sempre contare! Si preoccupava di tenere aggiornati i conti associativi. Quando si dovevano recapitare gli avvisi oppure servivano i testi formativi per il gruppo o per gli educatori, non era necessario chiedere: era lei stessa che si rendeva disponibile. Chiediamo al Signore di saper custodire la testimonianza di Nori, una presenza che ci ha lasciato nel cuore il tratto indelebile di coerenza, di vivacità e di trasparenza e profondo senso di gratitudine.

*Fausta*

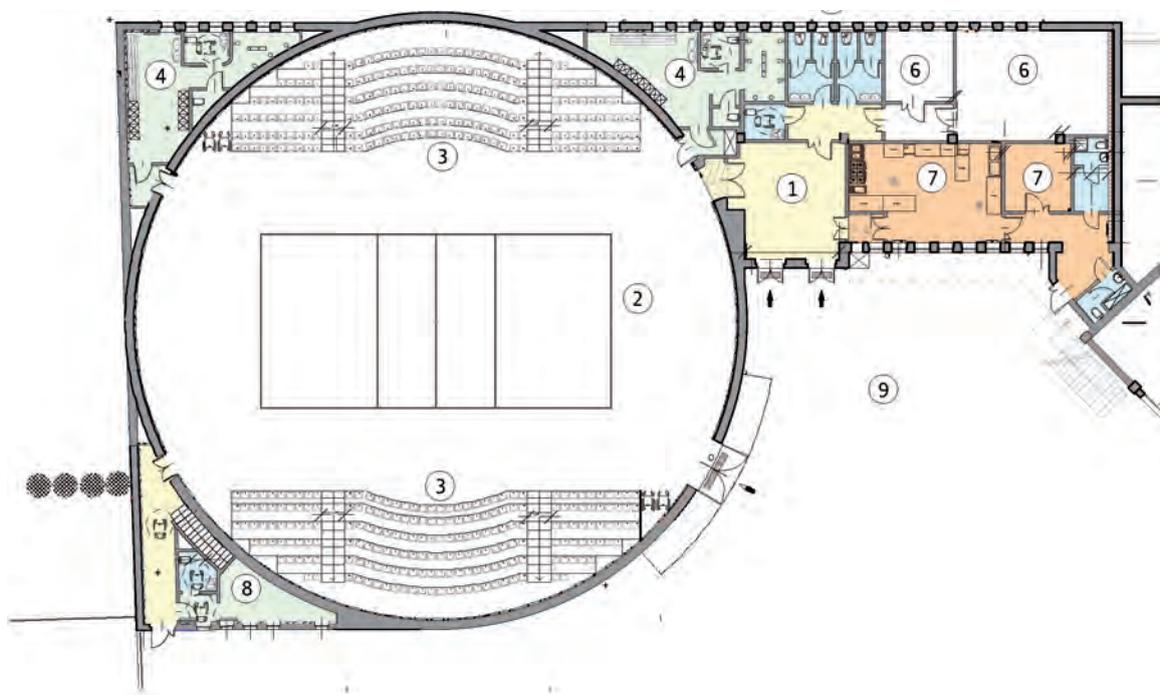


**Suor Sabina dal Brasile** ci invia il suo saluto e gli auguri per il nuovo anno. Presto tornerà in Italia per prepararsi alla professione perpetua, cioè dirà il suo sì definitivo al Signore nella **congregazione delle Suore Operaie S. Casa di Nazareth**. La comunità tutta l'accompagna nella preghiera.



## OFFERTE DICEMBRE 2012 - GENNAIO 2013

NN. Pro Parrocchia € 100 – Batt. di Anna Perucchetti € 200 – Fun. def. Irene Pintossi Gaia € 200 – Fabbrica d'Armi Pietro Beretta per il Natale € 2.500 – NN. per 500° Basilica € 100- Marta e Mardocheo per il 50° di Matrimonio € 50 – F. M. in memoria dei suoi cari € 50 – Batt. di Futura Curti € 50 - In mem. di Umberto Guerini € 100 – NN. Per la Parrocchia di S. Marco € 5.000 – In mem. dei familiari def. pro Parrocchia € 150 – Gianna e figli per il Santuario di S. Rocco € 50 – NN. Per Buon Natale € 50 – Zambonardi Giovanni pro Parrocchia S. Marco € 500 - Fun. def. Iole Zeziola € 100 – Fun. def. Clara Signoroni € 500 – Famiglia NN. € 250 – In mem. familiari def. € 30 – Fune. def. Ennio Vezzola € 200 – Per Batt. € 20 - Per Batt. € 20 – Fun. def. Amalia Passera - Martin. € 250 – Fun. def. Fausto Lancelotti € 100 – Fun. def. Nori Pintossi € 250 – In mem. def. Maria Zoli € 50 – Fun. def. Giambattista Napafini € 250 – Fun. def. Iole Beschi Ferrari € 300 – Fune. def. NN. € 200 – In mem. def. Carmela e Bruno € 100 – Fun. def. Gemma Quaranta Gallo € 100 – Fun. def. Ivo Ricci € 100 – In mem. def. Angelo Cristinelli € 500 –



**Caro amico, contribuisci anche tu alla ristrutturazione del nostro palazzetto:**

<b>1 mattone</b>	<b>Euro 10.00</b>
<b>1 m<sup>2</sup></b>	<b>Euro 50.00</b>
<b>1 poltroncina</b>	<b>Euro 200.00</b>

### OFFERTE PER LA RISTRUTTURAZIONE DEL PALAZZETTO DELLO SPORT

Bancarella del cucito pro Oratorio € 651 – NN. € 100 – NN. € 100 – G.B. pro Oratorio € 20 – Dalla consulta delle Associazioni culturali e sociali della Città di Gardone V.T. € 1.420 – Fabbrica d'Armi Pietro Beretta pro Palazzetto dell'Oratorio € 10.000 – Donatella Pedretti € 100 – Associazione Marinai di Gardone VT nella festa di S. Barbara € 200 – NN. € 100 – NN. In mem. dei cari defunti € 200 – Dall'Associazione migratoristi italiani ANUU € 1.500 – Nunzia e Gianna in mem. di papà e mamma € 100 – NN € 50 – NN € 50 – Poli Daniele € 100 – NN per la ristrutturazione del Palazzetto € 250 – Luca e Filippo per Palazzetto € 100 – Famiglia NN. € 500 – Serafina in mem. del marito € 200 – Incominciare a dire noi € 100 – G. A. € 100 – NN. € 150 – Famiglia Buizza € 200 – In mem. delle famiglie Tampalini - Saleri e Beccalossi € 500 – Famiglia NN. € 150 – Buon anno ai sacerdoti € 100 – I nonni per la nascita del nipotino Alessandro € 200 – NN. € 300 – Da Anna e Liliana € 200 – NN. € 50 – NN. € 50 –

Transitati direttamente sul CC/B del Credito Bergamasco :

Offerte di € 50 – € 20 – € 500 – € 20 – € 200 – € 50 – € 30 – € 20 – € 50 – € 20 – € 20.

Agli offerenti vada un sincero grazie. Le operazioni relative all'acquisizione di tutte le autorizzazioni sono a buon punto. Ci auguriamo al prossimo appuntamento di poter dare notizia dell'avvio degli appalti per i lavori.

*Don Francesco*



## Anagrafe Parrocchiale dal 4 Dicembre 2012 al 27.01.2013



### SONO NATI ALLA GRAZIA

25 – Peruchetti Anna Nata il 25.09.2012 Batt. l'8.12.2012

Anno 2013

01 – Tassone Diego Nato il 12.04.2012 Batt. il 13.01.2013

02 – Monea Christian Nato il 22.06.2012 Batt. il 13.01.2013

03 – Curti Futura Erminia Lina Nata il 02.11.2012 Batt. il 13.01.2013



### IL SIGNORE HA CHIAMATO A SÈ

60 – Pintossi Irene Ved. Gaia di a. 84 il 05.12.2012

61 – Napafini Giambattista di a. 65 il 05.12.2012

62 – Gamba Carlina di a. 88 il 06.12.2012

63 – Mutti Margherita Ved. Zadra di a. 92 l'8.12.2012

64 – Zeziola Guglielmina Ved. Peli di a. 99  
il 13.12.2012

65 – Guerini Umberto di a. 69 il 14.12.2012

66 – Pintossi Onorina di a. 81 il 16.12.2012

67 – Raineri Giuseppina di a. 81 il 23.01.2012

68 – Signoroni Clara di a. 92 il 24.12.2012

#### ANNO 2013

01 – Morelli Giuseppina Ved. Bertoglio di a. 84  
il 02.01.2013

02 – Vezzola Ennio di a. 72 il 05.01.2013

03 – Lancelotti Fausto di a. 64 l'11.01.2013

04 – Passera Amalia Ved. Martini di a. 97 l'11.01.2013

05 – Zoli Maria Maddalena Ved. Poli di a. 84  
il 13.01.2013

06 – Quaranta Maria Giuseppa Ved. Gallo di a. 91  
il 16.01.2013

07 – Beschi Jole Ved. Ferrari di a. 91 il 17.01.2013

08 – Gavazzi Angelo di a. 78 il 20.01.2013

09 – Gilardoni Maria Teresa di a. 69 il 20.01.2013

10 – Ricci Ivo di a. 92 il 20.01.2013

11 – Radici Alessandro di a. 65 il 25.01.2013

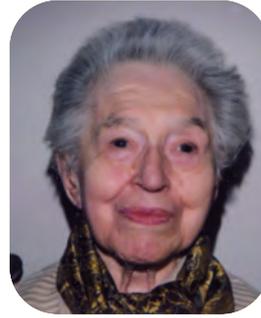
12 – Pedrazzoli Pierina Ved. Tomasini di a. 89  
il 26.01.2013



IRENE PINTOSSI  
\* 21.01.1928 † 05.12.2012



ONORINA PINTOSSI  
\* 16.01.1931 † 16.12.2012



AMALIA PASSERA  
Ved. Martini  
\* 27.05.1915 † 11.01.2013



ALESSANDRO RADICI  
\* 30.11.1947 † 25.01.2013  
*I tuoi cari*

*Vicine nella sofferenza e nella gioia eterna con affetto te le affidiamo,  
o Signore.*

*I tuoi cari*



CARMELA FARERI  
\* 14.12.1920 † 22.02.2012



BRUNO GARES  
\* 18.10.1916 † 17.12.1982

*I tuoi cari*



ANGELO CRISTINELLI  
\* 11.09.1935 † 22.01.2003

*Nel 10° anniversario.  
Moglie e famiglia*

## Calendario Liturgico: Febbraio - Marzo 2013

### FEBBRAIO

#### 1° Venerdì

Ore 20.30 Catechesi adulti nei Centri di ascolto

#### 2 Sabato

##### Festa della Presentazione del Signore

Alle Ore 8.30 Rito della Candelora - Orario feriale  
Ore 20.15 Partendo dall'Ospedale verso la Basilica di

**S. Maria degli Angeli – "Fiaccolata e preghiera per la vita"**

#### 3 Domenica Sacri Tridui – I Giorno

Ore 16.00 Vesperi – Adorazione Eucaristica  
Ore 14.30 Genitori Gruppo Betlemme – 1° anno ICFR

Convegno educatori ACR a Villa Pace

#### 4 Lunedì Sacri Tridui – II Giorno

S. Messe: Ore 7.00 – 8.30 – 10.30  
Adorazione Eucaristica: Ore 16-17

#### 5 Martedì – Sacri Tridui - III Giorno

S. Messe: Ore 7.00-8.30-10.30  
Adorazione Eucaristica: Ore 16-17

#### 6 Mercoledì

Ore 20.30 Adulti di Azione Cattolica

#### 8 Venerdì

Ore 20.30 Incontro animatori dei Centri di ascolto

#### 9 Sabato

Ore 16.30 in Basilica: S. Messa per i malati  
Ore 20.00 Carnevale adolescenti e giovani in Oratorio

#### 10 Domenica

\*nel pomeriggio – momento di festa dei ragazzi per il Carnevale

#### 11 Lunedì - Giornata mondiale del malato

Preghiera per i malati nelle S. messe del giorno



## TEMPO DI QUARESIMA

### 13 Mercoledì delle Ceneri

S. Messe e Rito delle ceneri Ore 7.00-8.30-18.30-20.00

Celebrazione penitenziale e Rito delle ceneri per ragazzi Ore 16.30

### 17 Domenica I di Quaresima

Ore 14.30 Genitori Gruppo Nazaret – 2° anno ICFR

Ritiro spirituale per giovani e adulti a Villa Pace di Gussago

### 20 Mercoledì

Ore 20.30 Adulti di Azione Cattolica

### 21 Giovedì

Ore 20.30 Incontro Genitori Gruppo Antiochia

### 22 Venerdì

Ore 20.30 Via Crucis francescana in Basilica

### 24 Domenica II di Quaresima

Ore 14.30 Genitori Gruppo Cafarnao – 3° anno ICFR

### 28 Giovedì

Ore 20.30 ai Capannoncini – “Don Pierluigi Murgioni testimone del nostro tempo” (interventi di A. Palini, don S. Mori, J. Baladàn Gadea)

## MARZO

### 1° Venerdì

Ore 20.30 Via Crucis in Basilica – Gruppo Scout

### 3 Domenica III di Quaresima

\*Ritiro spirituale adulti presso le Suore Ancelle – Ore 9.00/12.00

14.30 Genitori Gruppo Gerusalemme – 4° anno ICFR

### 6 Mercoledì

Ore 20.30 Adulti di Azione Cattolica

### 8 Venerdì

Ore 20.30 Via Crucis in Basilica

### 10 Domenica IV di Quaresima

**Pratica comunitaria per ottenere l'Indulgenza plenaria**

Ore 14.30 Genitori Gruppo Emmaus – 5° anno ICFR

### 14 Giovedì

Ore 20.30 ai Capannoncini – “Oscar Romero, Marianella Garcia Vilas e la strada della non violenza” (parla don Fabio Corazzina)

### 15 Venerdì

Ore 20.30 Via Crucis – con la Corale S. Marco

### 16 Sabato-17 Domenica

Training per giovanissimi a Villa Pace di Gussago

### 17 Domenica V di Quaresima

Ore 14.30 Genitori Gruppo Betlemme – 1° anno ICFR

### 20 Mercoledì

Ore 20.30 Adulti di Azione Cattolica

### 22 Venerdì

Inizia la Settimana degli adolescenti

Ore 20.30 Via Crucis itinerante dei ragazzi (partenza dal Chiostro e conclusione in Basilica)

### 23 Sabato

Veglia delle Palme adolescenti e giovani in Cattedrale

## SETTIMANA SANTA

### 24 Domenica delle Palme

### TRIDUO PASQUALE

## 31 PASQUA DI RISURREZIONE



CASA FONDATA NEL 1876

# OTTICO CAMPLANI

*Esperienza e professionalità a garanzia del cliente*

**OCCHIALI DA VISTA E DA SOLE  
LENTI PROGRESSIVE - LENTI A CONTATTO**

P.zza Garibaldi, 44 - GARDONE V.T. - Tel. 030.831159



## BRESCIA PORTE s.n.c.

Porte interne e portoncini blindati  
Serramenti in legno - P.V.C. - alluminio/legno  
Modifica doppi vetri in giornata  
Via Zanardelli, 187 - MARCHENO V.T. (BS)  
Tel. 030.8610030 - Fax 030.8610222

### Dove Trovarci

Sede e Direzione: Piazza Zanardelli 8 - 25061 Bovegno (BS) Tel 030/926760

#### FILIALI

Bovegno P.zza Zanardelli, 8 - Tel 030/926159

Pezzano Via Roma, 1 - Tel 030/9220091

Lodrino Via Roma, 90 - Tel 030/850135

Gardone V.T. Via Mazzini, 1 - Tel 030/8913311

#### TESORERIE

Bovegno - Collo - Irma - Lodrino - Marmellino - Pezzano - S. Colombano  
Comunità Montana della Valle Trompia



**CASSAPADANA**  
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO

# 7L SUPERMERCATO 7L

Via Matteotti,  
GARDONE V.T. - Tel. 030.8912134

**GRANDE RISPARMIO**

7L Ringrazia per la preferenza accordatoci

*Enoteca*  
La Selezione

*Enodrink*

dei F.lli Quaranta s.n.c.

VASTO ASSORTIMENTO VINI - BIBITE - BIRRE - ACQUE MINERALI  
CONFEZIONI REGALO  
CONSEGNA A DOMICILIO

VIA MATTEOTTI, 131 - GARDONE V.T. (BS)  
TEL. 030.8911036 - FAX 030.8349371



**TERMOIDRAULICA**

di Tenco e Regina s.n.c.

IMPIANTI IDROSANITARI  
RISCALDAMENTO A PAVIMENTO  
RISCALDAMENTO TRADIZIONALE

Via Matteotti, 303 - GARDONE V.T. (Brescia)  
Tel. Uff. 030.8913656 - Tel. 030.8911844 - 030.8940006

# SPERONE D'ITALIA

RISTORANTE - PIZZERIA

di Scarale Andrea

l'emozione di piatti unici...

**SPECIALITÀ PESCE PRANZI DI LAVORO**

Via Don Zanetti, 5 - 25063 Gardone V.T. (BS)  
tel. 030 8910514 - cell. 333 2680191



**Bertuzzi**  
**Edoardo e Figli**  
**IMBIANCHINI**

TINTEGGIATURE INTERNE ED ESTERNE  
LAVORAZIONI A CALCE - STUCCHI VENEZIANI  
CONTROSOFFITTATURE  
ISOLAMENTO A CAPPOTTO  
LAVORAZIONI INDUSTRIALI

tel. 030 8910967 - cell. 338 9577106 - 392 5489789  
Via Pascoli 184/a - 25063 Gardone V.T. (BS)



25063 GARDONE V.T. (BS) - Via Convento, 80  
Tel. 030.8912256/8910818 - Fax 030.8911751 - e-mail: cabrunori@libero.it

# PARAFARMACIA



Via Zanardelli, 20 - 030 - 8908125 fax 030 - 8905112

OMEOPATIA - FITOTERAPIA  
CAMPI DI DISTURBO ALIMENTARE (BIOTRICOTEST)  
AUTOANALISI DEL SANGUE  
DERMOCOSMESI SPECIALIZZATA  
TEST PELLE, CAPELLI, CELLULITE  
INTEGRAZIONE PROFESSIONALE PER LO SPORT

GOOD YEAR MICHELIN DUNLOP BRIDGESTONE UNIROYAL

# LORIS GOMME

di Rovati Daniele sas

Via Zanardelli, 2 - 25063 Gardone V.T. (BS)

Telefono 030.8911925 - E-mail: lorisgomme@libero.it



EQUILIBRATURA - CONVERGENZA  
ASSISTENZA PNEUMATICI AUTO - MOTO - SCOOTER



Tipolitografia Batan snc

Via Alessandro Volta, 92 | 25063 Gardone Val Trompia (Brescia) Italy  
Telefono 030.8912087 | Telefax 030.8911163 | batan@tiscalinet.it